

# Genitori competenti di fronte al conflitto

Fabrizio Lertora - laborpace@caritasgenova.it

**Caritas  
Notizie**

Giugno - Luglio 2012  
Numero 202

**Educare alla Carità**

Come fare in modo che l'impegno per la costruzione della pace non rimanga un ideale astratto o un desiderio proiettato altrove rispetto al normale scorrere del nostro quotidiano? A questa domanda in questi quindici anni di impegno il nostro LaborPace (Laboratorio Permanente di Ricerca ed Educazione alla Pace della Caritas di Genova) ha cercato di rispondere

attraverso la propria attività di ricerca ed intervento formativo ed educativo caratterizzato in primo luogo con una forte presenza nel mondo della scuola e dei gruppi associativi.

Da un paio di anni però un altro "ambito", per così dire, ha interpellato sempre più il nostro impegno in tal senso: i genitori con la loro quotidiana fatica collegata all'educazione dei figli. Che la famiglia sia un luogo di buone relazioni è un'idea che fa parte del comune sentire e ancor più del comune sperare. Non sempre però si dimostra collegata alla realtà: la coppia fatica a costruire e mantenere la relazione d'amore che ha portato i genitori a scegliere di passare la vita l'una accanto all'altro, i figli presto mettono seriamente alla prova la capacità di condividere davvero un progetto e una prassi educativa, il contesto sociale non sempre aiuta nel difficile percorso di aiutare i figli a crescere nella capacità di vivere insieme all'altro diverso da sé. Il conflitto con i figli nell'ordinaria gestione del rapporto educativo spesso è il fenomeno che attira l'attenzione e la preoccupazione dei genitori quasi fosse l'indicatore di una situazione sempre più difficile se non addirittura compromessa.

Abbiamo deciso di proporre un corso di formazione sul tema del conflitto nella relazione educativa con i figli, raccogliendo la domanda di tanti genitori, espressa sia durante gli incontri del primo ciclo dell'Università dei Genitori - il progetto che LaborPace dedica alla formazione dei genitori - sia evidenziata in sede di valutazione finale del primo anno dello stesso progetto. La proposta ha visto per quattro serate confrontarsi e ragionare insieme ai formatori di LaborPace un gruppo di

una ventina di genitori, fortemente motivati a interrogarsi e mettere a confronto la propria esperienza. L'ipotesi di lavoro è stata quella che il conflitto può e deve essere riscoperto come una risorsa per educare a partire dalla presa di coscienza della sua fisiologicità all'interno della relazione educativa.

**Riscoprire il conflitto come un elemento naturale e inevitabile della relazione con i propri figli è stato molto liberatorio, per così dire... Molte volte mi sono trovata infatti a pensare che i conflitti che vivo con i miei figli - uno ancora piccolo, l'altro ormai pre-adolescente - fossero segno della mia inadeguatezza e incapacità a gestire il rapporto con loro. Il corso mi ha permesso di avvicinarmi ad un modo diverso di vedere le cose. Non mi ha aperto una facile strada, non mi ha offerto una ricetta pronta, ma mi ha aiutato ad essere più consapevole della mia responsabilità come genitore nell'utilizzare le situazioni di conflitto per educare e non sfuggire alle difficoltà.**

Con queste parole una partecipante ha voluto sintetizzarci alla fine del corso il senso profondo di ciò che aveva potuto scoprire. Ancora le sue parole:

**Mi sento in viaggio, ma in modo diverso... Avevo la sensazione di trovarmi spesso non so dove; adesso sento invece di avere in mano una bussola che può orientarci in questo bellissimo, ma faticoso viaggio rappresentato dall'avventura dell'educazione dei nostri figli.**

Visto l'alto numero di richieste di partecipazione (il corso è infatti a numero chiuso), si replicherà in autunno. Per informazioni e iscrizioni consultare il sito [www.mondoinpace.it](http://www.mondoinpace.it)

